



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ORDINANZA n. 10 del 04 giugno 2019

OGGETTO: Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio abitativo privato e delle attività economiche produttive. Approvazione di bandi e determinazione in ordine alle attribuzioni dei Soggetti Attuatori.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028, che ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

DATO ATTO CHE a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile con note commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3 aprile 2019) è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO CHE, PER QUANTO CONCERNE LE ENTRATE E LE USCITE DELLE RISORSE FINANZIARIE:

Con riferimento alle risorse finanziarie, dato atto che il provvedimento in argomento non dà luogo ad impegno ma dispone in ordine unicamente all'approvazione di bandi riferendosi alle somme accantonate a tale scopo: si rinvia, pertanto, per il quadro economico all'allegato A) della O.C. n. 9 del 22 maggio 2019.

DATO ATTO IN PARTICOLARE CHE:

- gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in *ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive* per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento;
- che i medesimi articoli dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile, alle intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

CONSIDERATO CHE:

- gli artt. 2 e 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 6 del 2019 hanno individuato, come di seguito riportato, i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del DPCM 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 serie generale del 3 aprile 2019:
 - dott.ssa Giorgia Vidotti – Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi per il "settore contributi ai soggetti privati e delle attività produttive esclusi i settori dell'agricoltura e della pesca";
 - dott. Fabrizio Stella Direttore di Avepa per il "settore rilievo e opere agricolo-forestale" e il settore dell'agricoltura e della pesca avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia veneta per il settore primario;

VISTA la nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 con la quale, il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha definito parte delle competenze attribuite, dettagliando le funzioni da svolgere con riferimento alle diverse fasi, dall'istruttoria alla liquidazione della spesa assunta in relazione ai contributi in esame;

RITENUTO, pertanto, di accogliere la suddetta proposta a parziale modifica della precedente O.C. n. 6/2019, nominando soggetto attuatore per le attività di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 (soggetti privati) il dott. Gianluca Fregolent Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e Vice Direttore dell'Area Sviluppo Economico in luogo della dott.ssa Giorgia Vidotti – Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, con riferimento alle attività fino ad ora svolte nonché alle attività che saranno attribuite con il presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE gli artt. 3 e 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 del 3 aprile 2019, prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 provvedano sulla base di proprio provvedimenti, secondo criteri e modalità di cui al medesimo D.P.C.M., a finanziare gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25 comma 2 lett. e) del d. lgs. n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, per gli importi massimi definiti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto riguarda gli edifici destinati ad abitazione l'art. 3 co. 2 del citato DPCM 27 febbraio 2019, prevede che i contributi siano destinati ad investimenti relativi a:
 - a) alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

b) alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;

2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art. 5, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;

c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;

d) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento ai contributi sopracitati l'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, per quanto riguarda le modalità di presentazione della domanda e i criteri di erogazione dei contributi, i finanziamenti siano concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia estimativa e per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia e che le eventuali migliorie, specificamente evidenziate nella predetta perizia, siano in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento.
- i finanziamenti possono essere concessi come di seguito indicato:
 - a) per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento della resilienza delle strutture di proprietà privata:
 - I. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - II. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - III. alle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5 se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista all'art. 5, fermi restando i massimali ivi indicati;
 - c) nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o in caso di delocalizzazione, è concesso un finanziamento da determinarsi applicando, sul valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, una percentuale:
 - i. fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;
 - ii. fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
- Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore finanziamento fino a 10.000,00 euro.
- d) per le abitazioni da delocalizzare la demolizione delle stesse è condizione per l'accesso al finanziamento e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo si somma il finanziamento di cui al presente articolo fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alle attività produttive l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, i finanziamenti siano finalizzati:
 - a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art. 5, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
 - c) al ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento ai contributi sopraccitati l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, per quanto riguarda le modalità di presentazione della domanda e i criteri di erogazione dei contributi, per le unità immobiliari danneggiate i finanziamenti siano concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia e che siano riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia, escluse le eventuali migliorie che restano in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.
- I finanziamenti in esame sono concessi nel limite massimo di euro 450.000,00 come di seguito indicati:
 - a) per le domande di finanziamento riguardanti:
 - i. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il finanziamento è concesso fino al 50% del limite massimo;
 - ii. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il finanziamento è concesso fino al 80% del limite massimo;
 - b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, fermi restando i massimali indicati.
- In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente articolo, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento a tutte le tipologie di contributo, l'art 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 definiscano, con propri provvedimenti, le procedure di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti, anche mediante la predisposizione di appositi moduli di domanda di finanziamento e di perizia asseverata, dandone pubblico avviso, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo D.P.C.M. con le modalità ritenute più opportune, e determinando i termini per la presentazione della perizia asseverata e per l'istruttoria delle domande di finanziamento che comunque dovrà concludersi entro i successivi sessanta giorni.
- Per quanto riguarda le caratteristiche della perizia asseverata, da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, quest'ultimo, sotto la propria personale responsabilità, il citato D.P.C.M. prevede che la stessa debba almeno:
 - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - b) relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo ovvero in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - i. identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - ii. descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - iii. attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera ii), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - iv. distinguere sia nel caso di cui alla lettera ii) che in quello di cui alla lettera iii) gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - v. distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
 - vi. produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
 - c) relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - d) per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
 - e) per le attività economiche e produttive, allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa.

Oltre a questi elementi il DPCM prevede che la perizia asseverata debba contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- a) limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
- b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

CONSIDERATO CHE

- il D.P.C.M. 27 febbraio 2019 dispone che la relazione annuale di cui all'articolo 11, lett. b), del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 sia effettuata da ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata dalla misura di Aiuto di Stato mediante la piattaforma informatica SARI;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 702/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Regolamento (UE) 1388/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

DATO ATTO che i soggetti attuatori hanno predisposto i Bandi per la concessione dei contributi, nel rispetto dei principi e dei criteri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;

RITENUTO ora necessario approvare i bandi di cui ai seguenti allegati

- **Allegato A** per le imprese del settore agricolo;
- **Allegato B** per le imprese del settore acquacoltura e pesca ;
- **Allegato C** per le imprese del settore foreste;
- **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca;
- **Allegato E** per i soggetti privati;

rinviano ai relativi avvisi la determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande.

CONSIDERATO che l'art 5 co. 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 provvedano, con propri provvedimenti, sulla base delle perizie asseverate, a riconoscere i finanziamenti per gli interventi ai beneficiari in modo proporzionale alle risorse disponibili e nei limiti massimi indicati nel medesimo provvedimento.

DATO ATTO delle specifiche competenze dei diversi soggetti attuatori ed in particolare delle specifiche competenze di Avepa in materia di gestione delle attività agricole, nonché della necessità, per talune fattispecie, di garantire un controllo efficace delle rendicontazioni anche in relazione alle posizioni giuridiche dei singoli richiedenti sotto il profilo urbanistico ed edilizio le cui competenze sono in capo ai Comuni.

RITENUTO

- di stabilire le seguenti competenze dei Soggetti Attuatori, di cui alla precedente O.C. 1/2018 e 6/2019, come modificati in accoglimento di quanto proposto dal Soggetto attuatore coordinatore con la nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 prevedendo che le attività di raccolta domande, istruttorie



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

e determinazione del contributo ammissibile saranno svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:

- **Bandi A, B e C** per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
- **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca dal Soggetto attuatore Dott.ssa Giorgia Vidotti.
- **Allegato E** per i soggetti privati dal Soggetto Attuatore dott. Gianluca Fregolent.
- di stabilire che per quanto riguarda l'attività di verifica delle rendicontazione e liquidazione dei contributi saranno svolte, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - **Bandi A, B e C**, per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - **Bandi D ed E** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e per i soggetti privati i Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni.
- di stabilire che, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, dovranno concludere le relative istruttorie nonché approvati, con apposito decreto comprensivo della tabella sintetica degli importi massimi dei contributi ammessi e liquidabili, da trasmettere al Commissario delegato, per il successivo inoltro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

DATO ATTO, ALTRESÌ di rinviare ad un successivo provvedimento: la determinazione delle intensità da assegnare nelle singole annualità, in relazione alla disponibilità delle risorse accantonate per l'esercizio 2019, nonché su quelle a valere sulle disponibilità di cui ai successivi esercizi come disposte dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2019; l'accantonamento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a seguito della quantificazione delle domande ammissibili; la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

CONSIDERATO, INFINE, CHE è necessario procedere, altresì, alla definizione delle modalità di controllo a campione da parte dei seguenti Soggetti Attuatori stabilendo che tali controlli saranno effettuati nella misura minima del 10 % delle domande pervenute e ritenute ammissibili, oltre che in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione prodotta come segue:

Bandi A, B e C, per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;

Bandi D ed E per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e per i privati dai Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

DISPONE

ART. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ART. 2

(APPROVAZIONE DEI BANDI)

1. Sono approvati i bandi di cui ai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, rinviando agli stessi le modalità ed i termini di presentazione delle domande:
 - **Allegato A** per le imprese del settore agricolo e forestale;
 - **Allegato B** per le imprese del settore acquacoltura e pesca;
 - **Allegato C** per le imprese del settore foreste;
 - **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca;
 - **Allegato E** per i soggetti privati;

ART. 3

(Attività dei Soggetti Attuatori)

1. Sono attribuite ai Soggetti Attuatori di cui alla precedente O.C. 1/2018 e 6/2019, come modificati in accoglimento di quanto proposto dal Soggetto attuatore coordinatore con la nota prot n. 178512 del 7 maggio 2019, le attività di raccolta domande, istruttorie e determinazione del contributo ammissibile saranno svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - Bandi A, B e C per le imprese del settore agricolo, forestale, e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - Bando D per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca, dal Soggetto attuatore Dott.ssa Giorgia Vidotti.
 - Bando E per i soggetti privati dal Soggetto Attuatore dott. Gianluca Fregolent
2. di stabilire che per quanto riguarda l'attività di verifica della rendicontazione e liquidazione dei contributi saranno svolte, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - Bandi A, B e D per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - Bandi D ed E per le imprese dei settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e della pesca e per i soggetti privati, dai Comuni competenti per territorio.
3. di stabilire che, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, dovranno concludere le relative istruttorie nonché approvati, con apposito decreto comprensivo della tabella sintetica degli importi massimi dei contributi ammessi e liquidabili, da trasmettere al Commissario delegato, per il successivo inoltro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

ART. 4

(Attività di controllo)

1. I soggetti attuatori di cui all'art. 3 comma 2, in ragione delle competenze tecniche, urbanistiche ed edilizie proprie delle medesime amministrazioni, sono tenuti ad effettuare i controlli documentali, laddove necessario in sopralluogo, al fine di verificare la regolarità delle domande presentate in relazione ai danni effettivamente subiti.
2. Il campione delle domande estratte per i controlli in loco e documentali dovrà essere nella misura minima del 10% delle domande pervenute e ritenute ammissibili, oltre che per tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione prodotta;

ART. 5

(Assolvimento degli obblighi in materia di Aiuti di Stato)

1. Ai sensi dei Regolamenti (UE) 651/2014, 702/2014 e 1388/2014, le Comunicazioni in esenzione alla Commissione Europea dell'aiuto approvato con il presente provvedimento sono affidate alle Strutture regionali responsabili delle specifiche competenze in materia di Agricoltura, di Foreste, di Pesca e di Attività Produttive altri settori;



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

2. Ai sensi dei Regolamenti (UE) 651/2014, 702/2014 e 1388/2014, le Relazioni sulla spesa relativa agli Aiuti di stato sono affidate alle Strutture regionali responsabili delle specifiche competenze in materia di Agricoltura, di Foreste, di Pesca e di Attività Produttive altri settori.

ART. 6

(Presentazione delle domande)

1. le domande dovranno essere presentate esclusivamente su piattaforma on line sui supporti e con le modalità specificatamente previste nei bandi di cui al precedente art. 2;
2. le domande presentate successivamente alla scadenza prevista nei bandi sono considerate irricevibili e, pertanto, non potranno essere accolte.

ART. 7

(Norme di rinvio)

1. Sono confermate le disposizioni delle precedenti Ordinanze commissariali nonché i provvedimenti emanati del Commissario delegato;
2. Per quanto non disposto dalla presente Ordinanza si rinvia alle disposizioni sulle modalità di erogazione delle prime misure di sostegno, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;
3. Si rinvia ai successivi provvedimenti commissariali la determinazione delle intensità dei contributi da assegnare nelle singole annualità, in relazione alla disponibilità delle risorse accantonate per l'esercizio 2019, nonché su quelle a valere sulle disponibilità di cui ai successivi esercizi come disposte dal DPCM 27 febbraio 2019, l'accantonamento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a seguito della quantificazione delle domande ammissibili e la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART. 8

(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione allo svolgimento delle attività.

ART. 9

(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato
F.to Dott. Luca Zaia

AVVISO

Interventi sulle attività economiche del settore agricolo della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 artt. 4 e 5.	
Soggetto istruttore	Agenzia veneta per l'agricoltura (AVEPA)
Normativa di riferimento	<p>Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire del giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano</p> <p>Ordinanza della Presidenza del consiglio dei Ministri del 15 novembre 2018, n. 558</p> <p>Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 3 marzo 2019</p> <p>Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Pubblicato sulla G.U.U.E. L 193/25 del 1° luglio 2014</p>
Richiedenti	Micro, piccole e medie imprese del settore agricolo (PMI), individuate negli Agricoltori singoli od associati di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, che esercitano attività economiche nel settore della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, nel territorio della regione del Veneto
Termini di presentazione delle domande	Dal 10 giugno 2019 al 10 luglio 2019
Documentazione inerente il bando	<p>Sezione Avvisi della Regione del Veneto https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2</p> <p>Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558 Sezione Avvisi della Regione del Veneto</p>
Modalità di presentazione delle domande	<p>Presso AVEPA consultandone le modalità all'indirizzo: http://www.avepa.it/calamita-naturali</p>

N.B. I contenuti del presente bando sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea ai sensi del regolamento UE n. 702/2014, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche da questa stabilite.

BANDO

Oggetto: Interventi sulle attività economiche del settore agricolo della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali, nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto

INDICE

1. Descrizione generale	3
1.1. Campo di applicazione	3
1.2. Obiettivi	3
1.3. Ambito territoriale di applicazione	3
2. Beneficiari degli aiuti	3
2.1. Soggetti richiedenti	3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	4
3.1. Descrizione interventi	4
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi	5
3.3. Spese ammissibili	5
3.4. Spese non ammissibili	5
3.5. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	5
4. Aliquote e limiti di intervento	5
4.1. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	6
5. Adesione al bando	6
5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda	6
5.2. Documentazione da allegare alla domanda	7
6. Domanda di pagamento	7
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	7
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	7
7. Monitoraggio e sorveglianza	8
8. Informativa trattamento dati personali	8
9. Informazioni, riferimenti e contatti	8

1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento attua gli articoli 4 e 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, per i danni patiti dalle attività economiche del settore della produzione primaria danneggiate dagli eventi meteorologici eccezionali, nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018.

Gli aiuti sono attivati per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali al settore della produzione primaria compatibilmente con l'articolo 30 del Reg. (UE) n. 702 del 25 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 193/25 del 1° luglio 2014.

1.2. Obiettivi

Gli interventi sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive del comparto agricolo interessate dagli eventi calamitosi nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, nel territorio della Regione Veneto.

Essi consistono in:

1. finanziamenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del DPCM del 27.02.2019, relativi a:
 - a) ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - b) delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima Regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
 - c) ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso
2. censimento delle necessità finanziarie connesse al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prima, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, il cui finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito è rappresentato dal territorio della regione del Veneto interessato dai danni conseguenti eventi calamitosi meteorologici eccezionali nel periodo 27 ottobre 5 novembre 2018, secondo quanto disposto da:

- Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2019.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore della produzione primaria identificate negli agricoltori singoli od associati che esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile che ricadono nel territorio della Regione del Veneto ai sensi dei provvedimenti di cui al precedente paragrafo 1.3.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati necessari i seguenti criteri e requisiti:

- a) dimostrare, per mezzo di perizia asseverata, di avere subito danni a causa degli eventi calamitosi meteorologici eccezionali occorsi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, nei termini di cui agli articoli 4 e 5 del DPCM del 27 febbraio 2019;
- b) esercitare attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento animali ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- c) al momento della presentazione della domanda, avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo relativamente ai siti, alle attività, alle opere che hanno subito un danno e costituire il fascicolo aziendale presso AVEPA (DGR 3758/2004) o provvedere al suo eventuale aggiornamento;
- d) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso;
- e) disporre dell'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
- f) ogni richiedente può presentare più domande. In tal caso ogni domanda deve riguardare n lotto funzionale e deve avere in allegato alla perizia asseverata riferita esclusivamente ai danni del lotto oggetto della domanda.

Sono esclusi dagli interventi di cui al presente bando:

- imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 ed, in particolare, le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;
- imprese in difficoltà, salva la condizione che la difficoltà sia dovuta a causa delle perdite o dei danni arrecati dalle calamità in questione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono ammissibili gli interventi avviati a partire dal 27 ottobre 2018. Gli interventi riguardano la ricostruzione ripristino strutturale e funzionale degli immobili e il ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso occorso come di seguito evidenziato:

- a) ricostruzione nel medesimo sito o delocalizzazione in altro sito e ripristino strutturale riferito a:
 - fabbricati e strutture per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione della produzione agricola;
 - fabbricati per il ricovero di macchine ed attrezzature;
 - fabbricati per il ricovero di animali;
 - serre fisse (soggette ad autorizzazione a costruire);
- b) ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso:
 - impianti di fabbricati e strutture per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione della produzione agricola;
 - impianti di fabbricati per il ricovero di macchine ed attrezzature ed animali;
 - impianti arborei, frutteti, vigneti e oliveti;
 - impianti elettrici, idraulici;
 - impianti agricoli produttivi e installazioni fisse in genere;
 - impianti protettivi delle colture, serre non soggette ad autorizzazione a costruire);
 - impianti di serre fisse e mobili;

- opere per contenimento movimenti franosi, ripristino strade poderali e canali di scolo;
 - opere fondiarie (sistemazioni idrauliche agrarie compreso drenaggio) ed irrigue;
- c) ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Si applicano integralmente le clausole e le prescrizioni previste dal DPCM del 27 febbraio 2019, nonché sulla base delle seguenti condizioni:

- a. presenza di perizia asseverata ai sensi dell'art 5, comma 3 del DPCM del 27 febbraio 2019;
- b. rispetto di definizioni, condizioni e limitazioni, generali conseguenti la comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea di attivazione dell'aiuto in esenzione ai sensi del capo I "Disposizioni comuni" e dell'articolo 30 del Reg. (UE) n. 702 del 25 giugno 2014.

3.3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- a. spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3.1;
- b. spese per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed IVA) nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota IVA di legge, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 5, lett. b) del DPCM 27.02.2019;

I valori unitari delle spese ammissibili sono definiti sulla base del Prezziario Regionale Agroforestale approvato (e prezziari ad esso collegati) o per le voci ivi non presenti, sulla base del prezziario locale delle Camere di Commercio.

Per i finanziamenti riguardanti i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi al ripristino o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso il finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. b del DPCM del 27 febbraio 2019.

3.4 Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le seguenti spese:

- a. eventuali migliorie che restano a carico esclusivo dei beneficiari del finanziamento;
- b. IVA ai sensi di legge se recuperabile da parte del beneficiario. L'IVA che sia recuperabile, ancorché, non effettivamente recuperata dal beneficiario, non può essere considerata ammissibile;
- c. Oneri accessori.

3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione degli interventi e la relativa rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 24 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione dell'aiuto.

E' possibile la valutazione, da parte di AVEPA, di una sola proroga e la successiva rendicontazione considerando la necessità che gli aiuti siano liquidati entro 4 anni dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso.

4. Aliquote e limiti di intervento

I finanziamenti sono concessi nel limite massimo di euro 450.000,00, per ciascuna domanda, così come stabilito dall'articolo 4, comma 5, del DPCM del 27 febbraio 2019, come di seguito di seguito indicato:

- a. per i finanziamenti riguardanti:
 - i. ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il finanziamento è concesso fino al 100% della spesa ammissibile e fino al limite massimo di 225.000,00 euro (pari al 50% di 450.000,00 euro) ;

- ii. Il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il finanziamento è concesso fino all'80 % del limite massimo al 100% della spesa ammissibile e fino al limite massimo di 360.000,00 euro (pari all'80% di 450.000,00 euro);
- b. per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) il finanziamento è concesso fino al 100% del loro ammontare nel limite dell'importo del 10% dei lavori, al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali indicati.

Il limite massimo complessivo di finanziamento contempla le tipologie di intervento come sopra definiti, ai sensi del DPCM del 27 febbraio 2019, fermo restando comunque che detti finanziamenti, unitamente a tutti gli altri aiuti ricevuti o ricevibili con altre forme normative nazionali, comunitarie e o assicurative non possono superare il limite massimo dei danni.

I danni materiali agli attivi (immobili, attrezzature, macchinari e scorte) contemplati dal presente bando sono calcolati sulla base dei costi di ricostituzione/riparazione o del valore economico degli stessi prima del verificarsi dell'evento calamitoso. Tale calcolo non supera i costi di ricostituzione/riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore degli immobili immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento stesso.

Per i finanziamenti riguardanti i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso il finanziamento sarà stabilito con separata disposizione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. b del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

4.1. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente articolo, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPCM del 27 febbraio 2019. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

5. Adesione al bando

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda

L'istanza di adesione va presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) **a partire da lunedì 10 giugno 2019 fino a mercoledì 10 luglio 2019.**

L'istanza è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da AVEPA:

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva del richiedente;
- b. descrizione dell'intervento di ripristino secondo quanto previsto al paragrafo 3.1;
- c. entità degli aiuti e importo del finanziamento pubblico richiesto;
- d. l'indicazione sulla eventuale copertura assicurativa del bene danneggiato;
- e. l'indicazione degli estremi del titolo edilizio in corso di validità qualora richiesto dalla normativa vigente nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso.
- f. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non ha chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre agevolazioni pubbliche se non nel limite delle disposizioni di cui al presente avviso;
- g. l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, di AVEPA, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione degli aiuti per mancata approvazione dell'aiuto, comunicato in esenzione dalla notifica, da parte della Commissione europea o per l'obbligo di apportare all'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici di AVEPA, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente ad integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, pena la non ammissibilità, una perizia asseverata (**Allegato A1**) redatta a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, nella quale il professionista, sotto la propria personale responsabilità deve, almeno:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - i. identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
 - ii. descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato (e prezzari ad esso collegati) o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - iii. attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al punto ii), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - iv. distinguere sia nel caso di cui al punto ii) che in quello di cui al punto iii) gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - v. distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali miglierie comunque a carico del beneficiario;
 - vi. produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

Ai sensi del DPCM 27.02.2019 articolo 5, comma 4, lettera b, oltre agli elementi sopra elencati la perizia deve contenere, in una separata sezione evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli subiti dalle strutture, opere ed impianti, al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione deve comprendere l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

6. Domanda di pagamento

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento per acconti e saldo viene presentata nelle modalità che saranno definite da Avepa in relazione agli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, fermo restando che gli aiuti devono essere liquidati entro il termine di quattro anni dal verificarsi degli eventi.

Il pagamento è effettuato dopo verifica amministrativa della documentazione comprovante le spese sostenute e l'accertamento in azienda della regolare esecuzione dell'intervento finanziato.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori di ripristino del capitale fondiario e relazione tecnica sui tempi di lavoro eseguiti con manodopera aziendale e sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...);
5. dichiarazione di indennizzi ricevuti per le medesime finalità da altri Enti pubblici o documentazione di indennizzi da soggetti privati con indicazione del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione.

7. Monitoraggio e sorveglianza

Gli interventi realizzati sono monitorati dai Commissari delegati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Il beneficiario dei contributi dovrà consentire al personale preposto al monitoraggio e sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente il libero accesso alle strutture ed alla documentazione attinenti a quanto costituisce l'oggetto del contributo concesso.

8. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità dei procedimenti di cui al presente avviso e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

9. Informazioni, riferimenti e contatti

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

Tel. 049/7708711

Email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

Regione del Veneto,

Direzione agroalimentare

Tel.041/2795547

Fax 041/2795575

E-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Pec: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto

<http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE AGRICOLE**
Evento _____

Inquadramento aereo dell'unità immobiliare sede dell'attività produttiva o economica

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- **SEZIONE 3** Identificazione beni danneggiati nella quale ha sede l'attività economica e produttiva agricola
- **SEZIONE 4** Descrizione del danno subito dall'unità immobiliare e dalle strutture agricole
- **SEZIONE 5** Valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 6** Descrizione e quantificazione dei danni non ammissibili
- **SEZIONE 7** Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili
- **SEZIONE 8** Eventuali note
- **SEZIONE 9** Alluvione
- **SEZIONE 10** Tabella riepilogativa
- Documentazione allegata
- Note esplicative sulla compilazione della perizia asseverata

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

codice fiscale

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da _____
(nome e cognome del committente)

in qualità di:

- proprietario comproprietario locatario/comodatario/titolare di altro diritto reale di godimento
- condomino delegato amministratore condominiale

di redigere una perizia asseverata relativa agli immobili, opere ed impianti, macchinari attrezzature e capitale di scorta di seguito identificati per i danni connessi all'evento calamitoso _____ del ___/___/____.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare

- di avere effettuato in data ___/___/____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4.
- che sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/____ ed i danni subiti dall'unità immobiliare e fondiaria di cui alla presente perizia.

SEZIONE 3 Identificazione dell'unità immobiliare danneggiata nella quale ha sede l'attività economica e produttiva

Che le unità immobiliari danneggiate ex art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019, sede dell'attività economica e produttiva (o che costituiscono attività), sono in numero di ____ (da indicare tramite numero progressivo), rispettivamente ubicate e caratterizzate come segue.

Unità immobiliare n. ____

- ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____, CAP _____, distinta

	<input type="checkbox"/> SI, direttamente funzionale <input type="checkbox"/> NO
titolo di godimento dell'attività economica e produttiva	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Altro/misto
	se "Altro/misto", specificare: _____
tipologia strutturale dell'unità immobiliare	la tipologia strutturale è del tipo <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____
in caso di titolo diverso dalla proprietà	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
trattasi di bene	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI (<i>specifica del documento: atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing ecc...</i>): _____
	iscritto nei libri contabili aziendali: <input type="checkbox"/> SI (<i>specifica del documento</i>): _____
trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso,	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, non era iscritto al catasto fabbricati
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, era collabente
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, era in costruzione
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, era edificato in difformità alle disposizioni di legge
in caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva (da compilare solo se sussistono i presupposti)	la comproprietà è così ripartita:
	1. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/__, titolare del diritto reale di _____ per la quota di ____/1000; 2. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/__,

	titolare del diritto reale di _____ per la quota di ____/1000; 3. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il ____/____/____, titolare del diritto reale di _____ per la quota di ____/1000.
dichiarazione di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie	Il/La sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> che l'unità immobiliare (strutture o parti comuni dell'edificio) è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria, così come riscontrabile dal confronto tra lo stato legittimo e lo stato di fatto allegati. Titolo abilitativo _____ conseguito in sanatoria, rilasciato da _____ n. prot. _____ del ____/____/____.

SEZIONE 4 Descrizione del danno subito dall'unità immobiliare

a) che l'unità immobiliare alla data della presente dichiarazione risulta:

- distrutta
- danneggiata
- dichiarata inagibile, anche temporaneamente (per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____,

come disposto con provvedimento dell'autorità _____ emesso in data __/__/____)

ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

in parte

totalmente

b) che la stessa è stata oggetto di **allagamento** a seguito dell'evento calamitoso:

SI l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)

NO

c) che la stessa è stata oggetto di **frana** a seguito dell'evento calamitoso:

SI la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)

NO

d) che i danni riguardano:

- l'unità immobiliare

SI

NO

- le pertinenze, le aree e fondi esterni che contribuiscono alla resilienza delle strutture dell'abitazione

SI

NO

e) descrivere la tipologia (alluvione, frana, raffiche di vento, tromba d'aria, tornado, ecc.), le caratteristiche e l'intensità dell'evento calamitoso e l'impatto sulla struttura produttiva danneggiata:

f) che i danni subiti da strutture, opere, impianti, pertinenze, aree e fondi sono in particolare i seguenti:

- strutture portanti

- impianti (*fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli impianti danneggiati, anche con riferimento a documentazione tecnica ed amministrativa*)

- finiture interne ed esterne

- pertinenze

- aree e fondi esterne

- altri impianti

SEZIONE 5 Valutazione degli interventi necessari

- Dichiaro, altresì, che in relazione ai danni subiti a strutture, opere e impianti, ammissibili al finanziamento di cui all'art. 4, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019:

è necessario demolire e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito [→ Sez. 5.A]

è necessario delocalizzare, **previa demolizione dell'immobile distrutto sede dell'attività**, mediante

- la ricostruzione in altro sito della medesima Regione [→ Sez. 5.A]

- l'acquisto di una nuova unità immobiliare [→ Sez. 5.B]

se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile: _____

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi:

sono sufficienti interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere ed

impianti dell'unità immobiliare e capitale fondiario

[→ Sez. 5.C]

SEZIONE 5.A Valutazione interventi di demolizione e ricostruzione

- che, relativamente agli interventi previsti per la **demolizione e ricostruzione** *nello stesso sito o in altro sito*:

- per quanto riguarda le opere di demolizione dell'immobile distrutto

eseguite

da eseguire

si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____ (**Totale A**),

I.V.A. inclusa al ____ %.

In particolare, la demolizione dell'immobile è stata/è necessaria per le seguenti ragioni:

- per quanto riguarda le opere di ricostruzione.

eseguite

da eseguire

si **ATTESTA** una spesa complessiva di € _____ (**Totale B**),

IVA inclusa al ____ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato.

SEZIONE 5.B Valutazione interventi di demolizione e acquisto nuova unità immobiliare in caso di delocalizzazione

- che, relativamente al costo sostenuto/da sostenere per la **demolizione** dell'immobile distrutto e per l'**acquisto** di una nuova unità immobiliare:

- per quanto riguarda le opere di demolizione dell'immobile distrutto

- eseguite
- da eseguire

si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____ (**Totale**

C), I.V.A. inclusa al ___ %.

In particolare, la demolizione dell'immobile è stata/è necessaria per le seguenti ragioni:

SEZIONE 5.C Valutazione interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell'unità immobiliare

- Dichiaro, altresì, che relativamente agli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti, **da eseguire/eseguiti e fatturati** e finalizzati all'aumento della resilienza dell'unità immobiliare:

1. sono quelli riguardanti

strutture portanti

- *da*

eseguire

- *eseguiti e fatturati*

impianti

- *da*

eseguire

- *eseguiti e fatturati*

finiture interne ed esterne

- da

eseguire

- eseguiti e fatturati

pertinenze

- da

eseguire

- eseguiti e fatturati

aree e fondi esterni

- da

eseguire

- eseguiti e fatturati

altri interventi strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti di cui sopra, ivi compresi i serramenti interni ed esterni, finalizzati all'aumento della resilienza dell'unità immobiliare

- da _____ *eseguire*

- *eseguiti e fatturati* _____

2. ai fini del rispetto della normativa _____ sono necessari i seguenti **adeguamenti obbligatori** per legge:

- *da eseguire* _____

che comportano un costo stimato di € _____ oltre IVA al __%,
per un totale di € _____ (**Totale E**);

- *eseguiti e fatturati* _____

per un importo di € _____ oltre IVA al __%,
per un totale di € _____ (**Totale E1**);

3. sono previste/state effettuate le seguenti **migliorie** a carico del beneficiario:

- *da eseguire* _____

che comportano una spesa stimata di € _____ oltre IVA al

____%, per un totale di € _____ (*Totale F*);

- *eseguite e fatturate* _____

per un importo di € _____ oltre IVA al ____%,

per un totale di € _____ (*Totale FI*);

4. che gli **interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al ____%, per un totale di € _____, con riferimento all'elenco prezzi della Regione/Provincia autonoma _____.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione/Provincia autonoma:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

5. che per gli **interventi eseguiti e fatturati** è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi, pertanto:

si conferma la congruità con il prezzario della Regione/Provincia autonoma di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le spese*);

si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (*nel caso di incongruità di una o più spese*);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di
€ _____ oltre IVA al ___%, per un totale di
€ _____;

6. che le **prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite**, ed obbligatorie ai sensi di legge,
consistono in _____

_____ ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad
€ _____;

7. **pertanto, i costi per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso, escluse
le migliorie, ammontano complessivamente a € _____ oltre
IVA al ___%, per un totale di € _____, di cui:**

- costi stimati per interventi da eseguire: € _____ (*Totale G*), inclusa
IVA;

- costi sostenuti per interventi eseguiti: € _____ (*Totale GI*), inclusa IVA.

SEZIONE 6 **Descrizione e quantificazione dei danni NON AMMISSIBILI,**
diversi da quelli descritti nella precedente sezione 4, eventualmente finanziabili con
successivo provvedimento.

La presente segnalazione riguardante le voci elencate nella presente SEZIONE 6 è prodotta esclusivamente ai fini
della ricognizione prevista dall'articolo 5, comma 4, lett. b) del DPCM 27 febbraio 2019 in previsione di un eventuale
finanziamento per tali voci di danno e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico
della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Dichiara, altresì, relativamente ai danni subiti da strutture, opere e impianti, **diversi** da quelli descritti
nella precedente sezione 4:

a) che sono quelli di seguito riportati:

1. serramenti interni ed esterni

2. beni mobili (scorte morte fisse: macchinari, attrezzature)

3. scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili

4. altro scorte vive e scorte morte

b) che gli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria da **eseguire/eseguiti e fatturati** per i danni descritti sopra sono quelli di seguito riportati:

1. serramenti interni ed esterni

2. beni mobili (scorte morte macchinari, attrezzature)

3. scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili

4. altro scorte vive e scorte morte

c) che gli interventi da eseguire, sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al __%, per un totale di € _____ (**Totale H**), con riferimento all'elenco prezzi della Regione/Provincia autonoma _____.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione/Provincia Autonoma:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

d) che per gli interventi già eseguiti e fatturati è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le spese**);

si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (**nel caso di incongruità di una o più spese**);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al __%, per un totale di € _____ (**Totale HI**).

SEZIONE 7 Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili

- a) Si riporta nella tabella a seguire la quantificazione economica degli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria necessari per l'aumento del livello di resilienza dell'immobile e descritti nella sezione 5.C.

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per gli interventi ammissibili a finanziamento

<i>Danni a:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Strutture portanti		
Impianti		
Finiture interne ed esterne		
Pertinenze		
Aree e fondi esterni, capitale fondiario		
Ripristini strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti, ivi compresi i serramenti, finalizzati all'aumento della resilienza dell'immobile		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA)		
G) Totale costi stimati (inclusi adeguamenti obbligatori)		
G1) Totale costi sostenuti (inclusi adeguamenti obbligatori)		
1) TOTALE (G+G1) € _____ (in lettere EURO _____)		

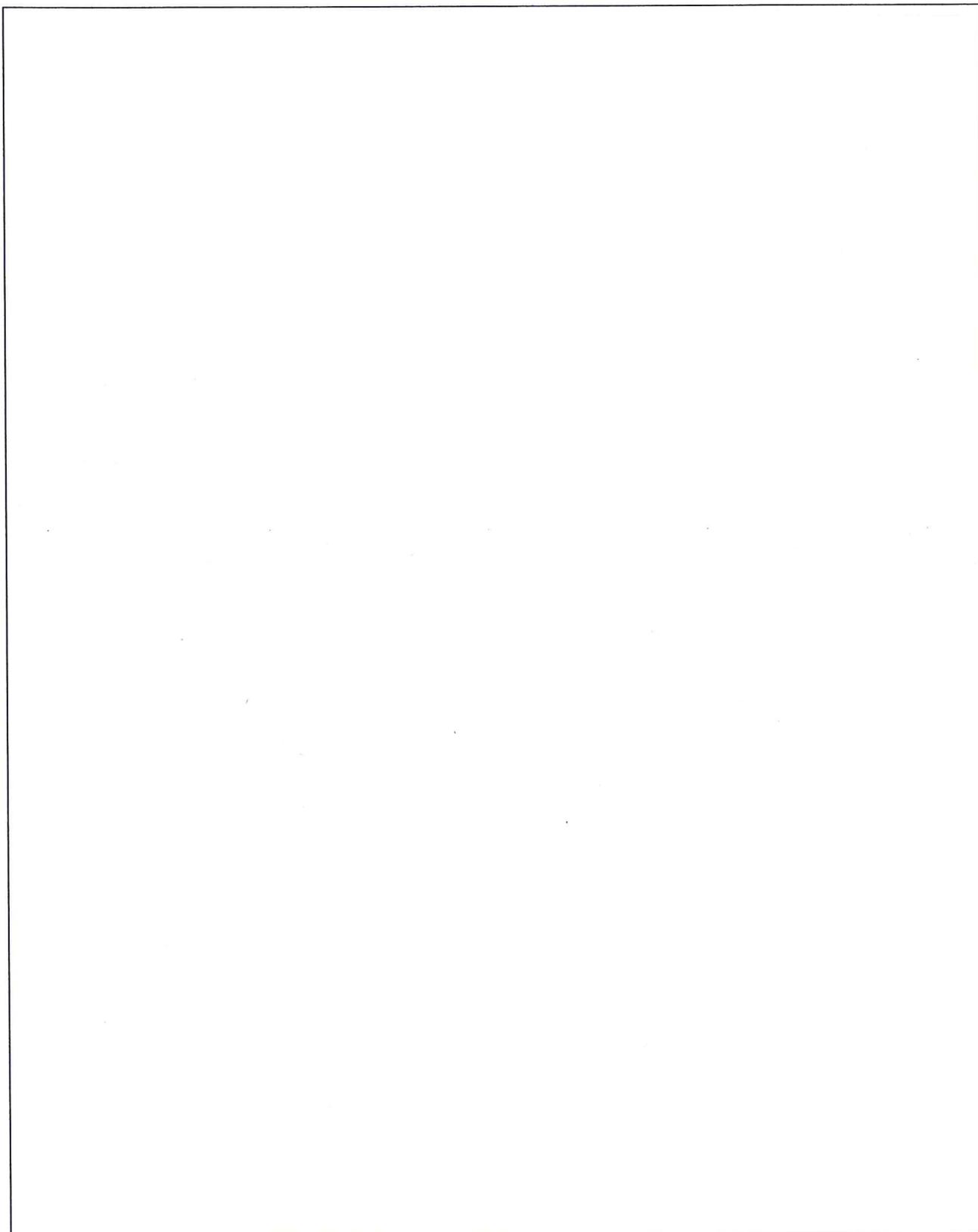
(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA)

- b) Si riporta nella tabella a seguire la ricognizione dei costi per gli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria descritti nella sezione 6 e non ammissibili a finanziamento.

Tab. 2 – Ricognizione dei costi per gli interventi NON ammissibili a finanziamento

<i>Sostituzione o ripristino di:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Serramenti interni ed esterni		
Beni mobili (macchinari, attrezzature)		
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili		
Altro, scorte		
H) Totale costi stimati		
H1) Totale costi sostenuti		
2) TOTALE (H + H1) € _____ (in lettere EURO _____)		

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA)



SEZIONE 9 Alluvione

In caso di **alluvione** compilare le seguenti informazioni:

a) l'origine dell'evento risulta essere:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Fluviale | <input type="checkbox"/> Altro (tra cui tsunami) |
| <input type="checkbox"/> Pluviale | <input type="checkbox"/> Origine dell'inondazione incerta |
| <input type="checkbox"/> Inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento | <input type="checkbox"/> Acque sotterranee |
| | <input type="checkbox"/> Marina |

b) la caratteristica della piena è del tipo:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Piena rapida, improvvisa o repentina (flash flood) | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevata velocità di propagazione nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Alluvione da fusione nivale | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevati battenti idrici nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi rapidi di propagazione in alveo diversa dalla flash flood | <input type="checkbox"/> Altri tipi di caratteristiche o nessun speciale tipo di caratteristica (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi medi di propagazione in alveo rispetto alla flash flood | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi lunghi di propagazione in alveo | <input type="checkbox"/> Caratteristiche dell'inondazione incerta (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Colata detritica | |
- L'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____

c) il meccanismo della piena è del tipo :

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento naturale | <input type="checkbox"/> Altro meccanismo (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento delle opere di difesa | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Rigurgiti conseguenti a ostruzione/restringimento naturale o artificiale della sezione di deflusso | <input type="checkbox"/> Meccanismo di inondazione incerto (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Cedimenti/collassi/ malfunzionamenti delle opere di difesa | |

d) l'entità del danno provocato dall'alluvione è pari a (*inserire un valore numerico*)

- _____ m _____ m² _____ ettari

_____ km

_____ km²

_____ numero di vittime

SEZIONE 10 Tabella riepilogativa

Investimenti NON ANCORA EFFETTUATI		
Finalità dell'investimento	Descrizione spese	Importo (IVA inclusa) [€]
Demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito della medesima Regione.	Opere di demolizione (Totale A)	
	Opere di ricostruzione (Totale B)	
Delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato.	Opere di demolizione (Totale C)	
	Costo per l'acquisto (Totale D)	
Interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria dell'immobile e del capitale fondiario.	Adeguamenti obbligatori per legge (Totale E)	
	Migliorie a carico del beneficiario (Totale F)	
	Interventi ammissibili (Totale G)	
	Interventi non ammissibili (Totale H)	
TOTALE		

Investimenti GIÀ EFFETTUATI		
Finalità dell'investimento	Descrizione spese	Importo (IVA inclusa) [€]
Demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito della medesima Regione.	Opere di demolizione (Totale A)	
	Opere di ricostruzione (Totale B)	
Delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato.	Opere di demolizione (Totale C)	
	Costo per l'acquisto (Totale D)	
Interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria dell'immobile e del capitale fondiario.	Adeguamenti obbligatori per legge (Totale E1)	
	Migliorie a carico del beneficiario (Totale F1)	
	Interventi ammissibili (Totale G1)	

	Interventi non ammissibili H1)	(Totale
TOTALE		

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art. 4, nonché di eventuali finanziamenti previsti all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___/___/_____

Firma e timbro del tecnico

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Quadro economico di progetto di cui alla sezione 5.A (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 5.C (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)
- Mod. C3: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di finanziamento (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE
Modulo C1- Perizia asseverata

La domanda include 10 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del tecnico

- Per “altro diritto reale di godimento” si intendono: l’usufrutto e l’uso.

SEZIONE 3 – Identificazione dell’unità immobiliare danneggiata nella quale ha sede l’attività economica e produttiva

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Nel campo definito “coordinate”, il sistema di riferimento (Datum) è il WGS84. Se trattasi di coordinate piane U.T.M., inserire le coordinate Nord/Est (espresse in metri) e contrassegnare il Fuso (32,33,34); se trattasi di coordinate geografiche, inserire le coordinate Latitudine/Longitudine (espresse in gradi decimali).
- Per “aree e fondi esterni” si intendono ad esempio piazzali, aree di sosta, incluse le opere a protezione degli stessi quali ad esempio i muri di contenimento, altre opere strutturali e viabilità di accesso, qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitigano il rischio idrogeologico nonché aumentino la resilienza dell’immobile.
- Nel campo definito “altro”, si intende la tipologia prevalente dell’unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc...
- Nel campo “è di proprietà di”, nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto.
- Nel caso di più unità immobiliari, compilare la SEZIONE 3 per ciascuna unità.

SEZIONE 4 – Descrizione del danno subito dall’unità immobiliare

- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai Vigili del Fuoco.
- Per “ristrutturata” si intende unità immobiliare danneggiata a seguito degli eventi in cui in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino dell’integrità funzionale della stessa.
- Per “impianti” si intende impianti elettrici, idraulici, impianti di irrigazione ad uso dell’attività economica e produttiva, serre, impianti agricoli produttivi.
- Con riferimento agli “impianti”, per “documentazione tecnica ed amministrativa” si intendono documenti tecnici e pratiche edilizie riguardanti gli impianti, ad esempio dichiarazioni di conformità degli impianti e scia per agibilità.
- Con riferimento agli “altri impianti” in questa sezione ed altre sezioni si intendono compresi miglioramenti fondiari quali : opere di sistemazione strade, terreni, opere di ripristino/costruzione canali di scolo, drenaggi, opere di contenimento movimenti franosi, impianti su fabbricati (ricoveri per il bestiame e per le macchine, magazzini, cantine, fienili, silos per stoccaggio cereali e foraggio, immobili per la lavorazione confezionamento e conservazione), impianti di piantagioni arboree (frutteti, vigneti ecc.), apprestamenti protettivi, serre fisse e mobili non soggette ad autorizzazione.
Per “scorte” si intende animali da carne e da riproduzione, avicoli, cunicoli ecc., attrezzature, macchinari e mezzi di produzione.

SEZIONE 5 – Valutazione degli interventi necessari

- Spuntare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti sezioni sottostanti (sez. 5.A), (sez. 5.B) o (sez. 5.C).
- Se la ricostruzione in sito non sia possibile, barrare una delle alternative proposte e commentare.

SEZIONE 5C – Valutazione interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell’unità immobiliare

- Per “resilienza” si intende la capacità del sistema di sostenere gli effetti del danneggiamento mantenendo le proprie prestazioni a livelli accettabili e di garantire una adeguata capacità di recupero che consenta di tornare, in tempi rapidi, allo stato pre-evento.
- Per le prestazioni tecniche, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell’importo dei lavori, al netto dell’aliquota I.V.A. di legge.

SEZIONE 6 – Descrizione e quantificazione dei danni non ammissibili

- I costi per il ripristino per i danni non ammissibili descritti in questa sezione saranno eventualmente

finanziati con separata disposizione di legge.

SEZIONE 7– Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili

- Per “strutture portanti” si intendono le strutture verticali, solai, scale, copertura e tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “ripristini strettamente connessi”, si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari finalizzati all’aumento della resilienza dell’unità immobiliare.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 9– Alluvione

- Per origine di tipo “fluviale”, si intende un’alluvione dovuta all’esonazione delle acque del reticolo idrografico (fiumi, torrenti, canali di drenaggio, corsi di acqua effimeri, laghi e alluvioni causate da fusione nivale).
- Per origine di tipo “pluviale”, si intende un allagamento provocato direttamente dalle acque di pioggia. Include nubifragi, ruscellamento superficiale o ristagno per superamento delle capacità di drenaggio in ambiente rurale, anche a seguito di scioglimento nivale.
- Per origine di tipo “da acque sotterranee”, si intende un’inondazione per risalita in superficie di acque sotterranee (emersione delle acque di falda).
- Per origine di tipo “marina”, si intende un’inondazione marina delle aree costiere (maree, mareggiate), dovuta alle acque provenienti dal mare, estuari e laghi costieri, incluse maree e/o mareggiate.
- Per “inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento”, si intende un’inondazione provocata dal malfunzionamento dei sistemi artificiali di drenaggio, canalizzazione, invaso o difesa.
- Per “piena rapida e improvvisa o repentina (Flash flood)”, si intende una piena che si sviluppa ed evolve rapidamente e caratterizzata da tempo di preavviso limitato o nullo, solitamente associata a precipitazioni intense su un’area relativamente ristretta.
- Per piena di tipo “alluvione da fusione nivale”, si intende un’alluvione dovuta al rapido scioglimento delle nevi, eventualmente in combinazione con pioggia o ostruzioni dovute a blocchi di ghiaccio.
- La voce “nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell’inondazione” è selezionabile solo se l’origine dell’evento è “origine dell’inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “caratteristiche dell’inondazione incerte”, è necessario specificare la motivazione dell’incertezza nel campo libero che compare a lato.
- La voce “nessun dato disponibile sui meccanismi dell’inondazione” è selezionabile solo se l’origine dell’evento è “origine dell’inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “meccanismo dell’inondazione incerto”, è necessario specificare la motivazione dell’incertezza.
- Nel campo definito “entità del danno provocato dall’alluvione”, indicare ad es. i chilometri quadrati dell’area inondata, i chilometri del tratto di fiume o costa interessato, i chilometri di strade, gli ettari di terreno, numero di vittime, ecc.

SEZIONE 10 – Tabella riepilogativa

- Il Totale D è fornito dal soggetto richiedente il finanziamento (sezione 6, domanda di finanziamento - Mod. C).

N.B I danni materiali agli attivi (immobili, attrezzature, macchinari e scorte) da contemplare nella presente perizia sono calcolati sulla base dei costi di ricostituzione/riparazione o del valore economico degli stessi prima del verificarsi dell’evento calamitoso. Tale calcolo non supera i costi di ricostituzione/riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell’evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore degli immobili immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell’evento stesso.

Ogni richiedente può presentare più domande. In tal caso ogni domanda deve riguardare un lotto funzionale e deve avere in allegato la perizia asseverata riferita esclusivamente ai danni del lotto oggetto della

domanda.

